

IL CENTRODESTRA**Delogu guiderà ancora il Pdl
Nizzi e Murgia saranno i vice**

CAGLIARI. Per l'influenza che ha colpito il presidente della Giunta, Ugo Cappellacci, non è saltata solo la riunione straordinaria del Consiglio ma anche il vertice della maggioranza previsto per ieri sera. Nella giornata precedente, però, il governatore aveva incontrato a Milano Romano Comincioli, presen-

**In settimana
il vertice
della maggioranza**

ti altri esponenti del Pdl sardo, per cercare di chiudere il cerchio sulla verifica politica che partirà da alcu-

ni punti fermi: su tutti la necessità di dare rappresentanza in Giunta a tutti i territori dando spazio ai consiglieri regionali o comunque ad esponenti politici.

Per quanto concerne la guida del partito di maggioranza, invece, sono decisamente risalite le quote dell'attuale coordinatore Mariano Delogu, senatore ex di An, che verrebbe riconfermato nell'incarico con la nomina a vice di Bruno Murgia e di Nizzi, (mentre lascerebbe l'incarico il presidente del Consiglio Claudia Lombardo).

Sulla nuova Giunta, Cappellacci ha cambiato idea ed è ormai convinto dell'apertura, a questo punto davvero ineluttabile, ai consiglieri regionali; Cappellacci, però, vorrebbe salvaguardare almeno due assessori tecnici.

È questo un punto controverso perché trova la contrarietà di tutto il gruppo Pdl.

Come fare? Cappellacci nel vertice che dovrebbe tenersi in settimana, e potrebbe essere anche domani sera se il governatore si sarà ripreso dall'influenza, lancerà la palla agli alleati: in sostanza il governatore vorrebbe confermare l'attuale schema di Giunta con sei assessorati al Pdl, due all'Udc e uno a testa per sardisti e riformatori. Un ragionamento che gli consentirebbe di salvare due tecnici e soprattutto gli garantirebbe un equilibrio all'interno dello stesso Pdl. Gli alleati — è la tesi — si devono convincere che non ci sono margini per disporre di più poltrone: se, per ipotesi, i sardisti dovessero ottenere un altro assessorato, l'Udc in rapporto ai voti di cui dispone, chiederebbe di passare da due a tre rappresentanti. Un gioco infinito. Insomma, l'attuale schema, secondo Cappellacci e Romano Comincioli, potrebbe essere l'unica ancora di salvezza per mettere in sicurezza sia la Giunta che lo stesso Pdl.

Si andrebbe verso una Giunta più politica ma senza l'azzeramento dei tecnici come chiede il gruppo Pdl. È certo un posto nell'esecutivo per i rappresentanti di tre aree da tempo in sofferenza: Sassari (in pole position Nicola Rassu), Nuoro (Pietro Pittalis o Salvatore Ladu) e

Olbia (potrebbe essere un esterno). I tre alleati principali per forza numerica (Udc, Riformatori e Psd'Az) non intendono mollare e rivendicano un posto in più a testa: in pole position ci sono Giorgio Oppi e Sergio Milia nell'Udc, Giacomo Sanna nel Psd'Az, due consiglieri dei Riformatori, Pierpaolo Vargiu e Pietrino

Fois in deroga alla loro regola della incompatibilità. Ma i Riformatori potrebbero ricercare ac-

cordi su altri tavoli. Se poi prevalesse la giunta di big, nel computo potrebbe rientrare Mario Floris, due volte presidente della Regione, leader dell'Uds. (a.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sassari, Olbia e Nuoro
avranno un assessore
nel nuovo esecutivo**
